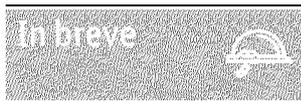




**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Mercoledì 04 Maggio 2016

**CREDITO****Uilca: per i ceo sale la retribuzione**

Per i chief executive officer delle banche italiane nel 2015 la retribuzione complessiva è cresciuta del 2,1% rispetto al 2014. A sostenerlo una ricerca della Uilca. Nelle undici banche del campione solo un ceo ha percepito un compenso complessivo inferiore ad un milione di euro nel 2015, mentre i bonus in maturazione e pagabili al verificarsi di condizioni sono 4,5 milioni di euro. «Il rapporto tra la retribuzione di un dipendente bancario e il compenso dei ceo è per il 2015 pari a 57 volte, mentre era di 56 nel 2014 e di 62 nel 2013 - sottolinea Roberto Telatin, responsabile del centro studi Uilca - . I Presidenti degli Istituti di credito della ricerca hanno percepito per il 2015 una retribuzione pari a 21 volte lo stipendio di un dipendente, tale rapporto era di 18 nel 2014 e di 23 nell'anno 2013». Nel settore assicurativo i compensi sono stabili, ma cambia il differenziale: «Rimarchiamo anche quest'anno - conclude Telatin - che nelle due maggiori società assicurative italiane i ceo hanno una retribuzione nel 2015 pari a 117 in Generali e 106 volte in Unipol quelle di un dipendente medio». Per il **segretario generale della Uilca** Massimo Masi è «necessario per raggiungere un reale contenimento dei costi, arrivare ad una autoregolamentazione degli stipendi del top management legandoli ai risultati dell'azienda ed a programmi pluriannuali».

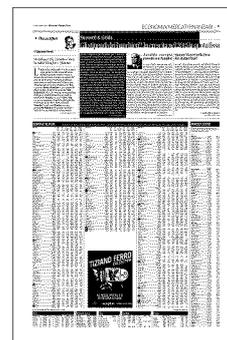


Sussurri & Grida

Gli stipendi dei banchieri? In crescita nel 2015 la quota fissa

(f.mas.) Stipendi più flessibili per i bancari, emolumenti sempre più fissi per i banchieri, i cui assegni sono pari a 57 volte quelli dei dipendenti. Il quadro emerge dalla annuale ricerca della **UILCA** sui compensi dei manager bancari, comunque stabili nel 2015. Si registra una novità «preoccupante»: il salario d'ingresso dei top manager, «fuori da ogni regola». La quota fissa di retribuzione passa dal 78,1% del 2014 all'82,6% del 2015: «Speriamo che il premier Matteo Renzi capisca finalmente la differenza tra banchiere e bancario», dice il segretario Uilca, **Massimo Masi**, «le banche chiedono sempre maggiore flessibilità a quadri e impiegati mentre il top management preferisce la parte fissa». Dieci ceo su 11 del campione hanno emolumenti sopra il milione: in testa Federico Ghizzoni di Unicredit con 3,2 milioni (ma con una quota fissa del 65,4%) seguito da Carlo Messina, di Intesa Sanpaolo, con 2,3 milioni. Ultimo, con 853 mila euro, Adolfo Bizzocchi (Credem). Nelle assicurazioni le retribuzioni dei ceo sono variabili per il 41,89% ma più sbilanciate: 89 volte quella di un assicuratore, con picchi in Generali (117) e Unipol (106).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Banche: Uilca, retribuzioni ceo stabili, pari a 57 volte salario dipendenti

Per assicurazioni rapporto e' 89 volte (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 mag - Le retribuzioni degli amministratori delegati delle banche nel 2015 sono rimaste sostanzialmente stabili. Lo evidenzia l'annuale ricerca della Uilca sui compensi dei top manager. La retribuzione complessiva dei ceo degli 11 istituti oggetto dello studio e' aumentata del 2,1% a 17,5 milioni, dopo essere calata del 10% nel 2014. Cifre che restano ben distanti rispetto ai livelli del 2007 quando le retribuzioni totalizzavano 36,5 milioni. La crescita annuale segnata del 2015 - spiega una nota - e' dovuta in parte all'aumento dei compensi corrisposti al ceo del gruppo Mps, che ha versato una parte degli emolumenti al fondo di solidarieta' della banca. L'incidenza della parte fissa sul compenso totale e' aumentata all'82,6% dal 78,1% del 2014. Nelle banche del campione, solo un Ceo (quello del Credito Emiliano) ha percepito un compenso complessivo inferiore a 1 milione, mentre i bonus in maturazione e pagabili al verificarsi di condizioni ammontano a 4,5 milioni. Il rapporto tra il salario medio di un dipendente bancario e il compenso dei Ceo per il 2015 e' pari a 57 volte, mentre era di 56 nel 2014 e di 62 nel 2013. Il rapporto maggiore - in base ai dati Uilca - e' in Unicredit (115 volte, ma nel 2007 era di 322). I presidenti degli istituti di credito considerati dalla ricerca, invece, hanno percepito una retribuzione pari a 21 volte lo stipendio di un dipendente contro 18 volte nel 2014 e 23 nel 2013. La retribuzione minima per la carica di presidente e' di 235 mila euro. Tra le 11 banche considerate (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Popolare, Bper, Carige, Ubi, Pop Sondrio, Pop Milano, Banco Desio e Credito Emiliano), solo Carige ha chiuso l'anno in perdita. L'utile netto complessivo degli 11 istituti e' 6,16 miliardi contro il rosso del 2014 di 4,734 miliardi e di 21,8 miliardi del 2013. Passando al settore assicurativo, le retribuzioni dei ceo delle quattro compagnie quotate a Milano, oggetto della ricerca Uilca, sono complessivamente stabili (+ 0,54%) e sono costituite per quasi il 42% dalla parte variabile, diversamente dal settore bancario dove il variabile e' il 17,4%. L'utile complessivo delle assicurazioni analizzate e' aumentato dell'17% a 2,7 miliardi, mentre e' rimasto quasi invariato il rapporto tra lo stipendio medio dei Ceo e la retribuzione media di un dipendente, passato da 88 nel 2014 a 89 nel 2015, dopo essere stato pari a 93 nel 2013. In base ai calcoli Uilca, i Ceo hanno una retribuzione pari a 117 volte in Generali e 106 volte in Unipol quelle di un dipendente medio.

com-gli-

(RADIOCOR) 03-05-16 17:24:47 (0573) 5 NNNN

